



REGOLAMENTO PER LA GOVERNANCE DELL'UNIONE

Approvato con delibera di Consiglio dell'Unione nr. 16 Del 25/02/2021

INDICE

PREMESSA (Statuto dell'Unione, art. 3, comma 2).....	2
1. COORDINAMENTO DEI SINDACI CON GLI ASSESSORI COMUNALI PER MATERIA (Statuto dell'Unione, art. 22, comma 4).....	3
2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA - FUNZIONI DI RACCORDO DEI CONSIGLIERI DELL'UNIONE CON I CONSIGLIERI COMUNALI (Statuto dell'Unione, art.15, comma 1).....	3
3. PARTECIPAZIONE DEI CAPIGRUPPO E DEGLI ASSESSORI COMUNALI ALLE COMMISSIONI CONSILIARI (Statuto dell'Unione - art. 22, comma 4, art. 27, comma 2)	4
4. TAVOLO TECNICO DEI SERVIZI FINANZIARI DELL'UNIONE E DEI COMUNI (Statuto dell'Unione - art. 30, comma 1, art. 35, comma 1)	4
5. TAVOLO TECNICO DEI SEGRETARI (Statuto dell'Unione - art. 30, comma 1).....	5
6. RENDICONTAZIONE STRATEGICA (Statuto dell'Unione - art. 19, comma 2, art. 27, comma 2)	5
7. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO GENERALE (O INFORMAZIONI GENERALI) AI CONSIGLIERI COMUNALI (Statuto dell'Unione - art. 3, comma 2).....	6

PREMESSA (Statuto dell'Unione, art. 3, comma 2)¹

Oggi è più che mai fondamentale creare le giuste sinergie tra l'Unione ed i Comuni che ne fanno parte, affinché i Consigli e le Giunte comunali, espressione diretta dei cittadini, possano avere un ruolo importante nella definizione delle politiche a lungo termine, attuate anche attraverso la gestione associata delle funzioni.

Lo Statuto dell'Unione prevede alcuni principi generali diretti alla creazione di forme di raccordo politico e tecnico tra i Comuni e l'Unione.

Questo Regolamento intende sviluppare i principi sopra citati, organizzando le modalità operative necessarie ad attuare i collegamenti tra i Comuni e l'Unione, ente di secondo livello, affinché si possa giungere a processi decisionali inclusivi da realizzarsi su un territorio più ampio, definito come ambito ottimale.

¹ **Articolo 3 Finalità e compiti dell'Unione**

Comma 2. E' compito primario dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi anche mediante il conferimento di ulteriori funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi generali

1. COORDINAMENTO DEI SINDACI CON GLI ASSESSORI COMUNALI PER MATERIA (Statuto dell'Unione, art. 22, comma 4)²

I Sindaci dell'Unione, in base alla delega ricevuta dal Presidente dell'Unione, convocano almeno 2 volte all'anno una riunione di coordinamento degli assessori comunali con la medesima delega (o comunque con delega assimilabile). Una prima riunione deve essere convocata indicativamente entro il mese di giugno, per fornire elementi utili alla programmazione dell'ente.

Il Sindaco delegato presiede la riunione e la convoca col mezzo che ritiene più idoneo; nomina tra i presenti un Segretario che si incarica di redigere un verbale sintetico dei temi trattati, da trasmettere al Presidente dell'Unione.

2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA - FUNZIONI DI RACCORDO DEI CONSIGLIERI DELL'UNIONE CON I CONSIGLIERI COMUNALI (Statuto dell'Unione, art.15, comma 1)³

Il Dup (Documento Unico di Programmazione) approvato dalla Giunta dell'Unione entro il 31 luglio di ogni anno viene inviato ai propri consiglieri per il successivo esame da parte del Consiglio dell'Unione. In questa fase il Dup viene trasmesso anche ai Capigruppo dei Consigli comunali di tutti i Comuni dell'Unione.

I consiglieri dell'Unione, nell'espletamento della loro funzione di raccordo con i Consigli comunali, raccolgono le eventuali osservazioni dei consiglieri dei propri Comuni attraverso i Capigruppo, entro il 10 del mese di settembre. Tali osservazioni vengono comunicate al Consiglio dell'Unione nella seduta di approvazione del Dup, da tenersi nei termini previsti dall'art. 10, comma 3 del Regolamento di contabilità dell'Unione.

La Giunta dell'Unione dovrà tenere conto delle osservazioni pervenute dai Comuni e valutare l'opportunità di accogliere tali osservazioni nella Nota di aggiornamento al Dup, da approvare entro il 15 novembre. Successivamente la Nota di aggiornamento al Dup viene approvata dal Consiglio dell'Unione nei termini previsti dall'art. 10 del Regolamento di contabilità.

² **Articolo 22 - Funzioni della Giunta**

Comma 4. La Giunta deve individuare, in relazione a specifiche materie e finalità, forme di coordinamento con gli Assessori Comunali.

³ **Articolo 15 - I Consiglieri dell'Unione**

Comma 1. I Consiglieri esercitano le funzioni e si avvalgono delle prerogative stabilite dalla legge, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio. I consiglieri, in quanto eletti dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti, curano il collegamento con i Consigli Comunali di appartenenza sulle materie conferite all'Unione.

Le modalità operative di raccordo dei consiglieri dell'Unione con i consiglieri dei propri Comuni sono scelte liberamente in accordo tra le parti (convocazione riunioni, trasmissione informazioni via mail, ecc...)

3. PARTECIPAZIONE DEI CAPIGRUPPO E DEGLI ASSESSORI COMUNALI ALLE COMMISSIONI CONSILIARI (Statuto dell'Unione - art. 22, comma 4, art. 27, comma 2)⁴

Nei casi di approfondimento e di studio di tematiche di interesse generale, riguardanti il territorio dell'Unione, i capigruppo comunali e gli Assessori comunali con delega attinente al tema in discussione sono invitati a partecipare alle competenti commissioni consiliari, con diritto di parola, nelle modalità previste dal Regolamento delle commissioni consiliari.

4. TAVOLO TECNICO DEI SERVIZI FINANZIARI DELL'UNIONE E DEI COMUNI (Statuto dell'Unione - art. 30, comma 1, art. 35, comma 1)⁵

È istituito un tavolo tecnico dei Responsabili dei Servizi Finanziari dell'Unione e dei Comuni. Il tavolo è convocato e presieduto dal Responsabile dei Servizi Finanziari/Direttore dell'Unione, almeno con le seguenti cadenze:

- Nella fase di predisposizione di bilancio
- Nella fase di predisposizione del Rendiconto

In attuazione del principio di trasparenza ed al fine di condividere le politiche di bilancio con i Comuni, il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Unione dà conto ai Responsabili dei Servizi Finanziari dei Comuni dell'andamento della gestione economica, con cadenza almeno trimestrale, evidenziando i principali scostamenti di competenza.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Unione si incarica di redigere un verbale sintetico delle riunioni e lo trasmette agli altri Responsabili finanziari dei Comuni, al Presidente dell'Unione ed al Direttore dell'Unione, entro 15 giorni dalla data della riunione.

⁴ **Articolo 22 - Funzioni della Giunta**

Comma 4. La Giunta deve individuare, in relazione a specifiche materie e finalità, forme di coordinamento con gli Assessori Comunali.

Articolo 27 - Principi di amministrazione

Comma 2. L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio, per se stessa e per i comuni aderenti, delle azioni intraprese ed il controllo permanente e dinamico dell'attività svolta, in funzione del perseguimento degli obiettivi di periodo e, in generale, delle finalità e degli scopi ad essa istituzionalmente attribuiti

⁵ **Articolo 30 - Principi di collaborazione**

Comma 1. L'Unione ricerca con i Comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica. A tal fine, adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i Comuni partecipanti.

Articolo 35 - Bilancio e programmazione finanziaria. Controllo di gestione

Comma 1. L'Unione delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo entro i termini previsti per i Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

Il Direttore dell'Unione svolge la funzione di raccordo al fine di armonizzare le risorse economiche a disposizione e la programmazione delle attività.

5. TAVOLO TECNICO DEI SEGRETARI (Statuto dell'Unione - art. 30, comma 1)⁶

È istituito un tavolo tecnico di raccordo dei Segretari comunali e del Segretario dell'Unione, coordinato dal Segretario dell'Unione; ad esso partecipa anche il Direttore dell'Unione. Tale tavolo fornisce pareri e indicazioni tecniche sulle seguenti tematiche per le quali sono necessarie azioni di coordinamento:

- anticorruzione e trasparenza
- privacy
- piano della performance
- conferimento di nuove funzioni all'Unione
- ogni altro tema amministrativo e organizzativo che necessiti di omogeneità in tutti gli enti dell'Unione.

I provvedimenti e le decisioni adottate dal tavolo tecnico dei Segretari sono comunicati alla Giunta dell'Unione dal Segretario dell'Unione.

6. RENDICONTAZIONE STRATEGICA (Statuto dell'Unione - art. 19, comma 2, art. 27, comma 2)⁷

Ogni anno l'Unione è tenuta ad effettuare una rendicontazione annuale delle linee di mandato e degli obiettivi strategici, nei tempi previsti per il rendiconto di gestione, da sottoporre al Consiglio. Tale rendicontazione evidenzia lo stato di attuazione della pianificazione strategica, attraverso l'esame dei singoli obiettivi strategici, dei relativi indicatori e dello scostamento rispetto ai target inizialmente definiti. Questa analisi fornisce gli elementi per una programmazione coerente dei futuri sviluppi dell'ente.

Tale documento viene trasmesso ai Capigruppo comunali ed ai Responsabili dei Servizi Finanziari dei Comuni, affinché ogni Comune possa tenerne conto nella propria

⁶ **Articolo 30 - Principi di collaborazione**

Comma 1. L'Unione ricerca con i Comuni ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica. A tal fine, adotta iniziative dirette ad assimilare ed unificare i diversi metodi e strumenti di esecuzione dell'attività amministrativa tra i Comuni partecipanti.

Articolo 35 - Bilancio e programmazione finanziaria. Controllo di gestione

Comma 1. L'Unione delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo entro i termini previsti per i Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

⁷ **Art. 19 - Programma di mandato**

Comma 2. Con cadenza annuale (in coincidenza con l'approvazione del rendiconto) il Consiglio provvede a verificare l'attuazione del programma del mandato, apportando ad esso eventuali variazioni ed adeguamenti, sulla base delle esigenze che dovessero emergere in ambito locale.

Articolo 27 - Principi di amministrazione

Comma 2. L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il costante monitoraggio, per se stessa e per i comuni aderenti, delle azioni intraprese ed il controllo permanente e dinamico dell'attività svolta, in funzione del perseguimento degli obiettivi di periodo e, in generale, delle finalità e degli scopi ad essa istituzionalmente attribuiti

programmazione. Nella seduta di approvazione del Dup dei Comuni viene data apposita comunicazione del documento rendicontazione strategica annuale dell'Unione .

7. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO GENERALE (O INFORMAZIONI GENERALI) AI CONSIGLIERI COMUNALI (Statuto dell'Unione - art. 3, comma 2)⁸

Il Presidente dell'Unione, in accordo con i Sindaci ed il Presidente del Consiglio, può promuovere assemblee plenarie, non formali, di tutti i Consiglieri comunali e dell'Unione.

Le modalità di convocazione, luogo e data dell'assemblea sono decise in accordo tra il Presidente ed il Presidente del Consiglio dell'Unione, sentita la Giunta dell'Unione.

I temi all'ordine del giorno sono trattati a scopo informativo e devono riguardare contenuti o approfondimenti di carattere generale e di interesse trasversale di tutti i Comuni.

⁸ **Articolo 3 - Finalità e compiti dell'Unione**

Comma 2. E' compito primario dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi anche mediante il conferimento di ulteriori funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi generali.